

FACENDO SEGUITO ALLA NOTIZIA DEI GIORNI SCORSI, SI APPRENDE CHE IL MACCHINISTA E' STATO SCAGIONATO E CHE ALL'ORIGINE DEL GRAVE INCIDENTE C'ERA UN MALFUNZIONAMENTO ALLE PORTE.

PER TUTTI - VIAGGIATORI E FERROVIERI - LE PORTE DEI TRENI CONTINUANO AD ESSERE COMUNQUE UN ELEMENTO DI ALTO RISCHIO.

PROSEGUIAMO CON LA CAMPAGNA PER LA SICUREZZA E CONTRO LE PORTE KILLER

E' UN DOVERE MORALE, PRIMA CHE SINDACALE, NEI CONFRONTI DELLE VITTIME E DEGLI INFORTUNATI.

CONTROLLORE CADDE DA TRENO E MORÌ, ASSOLTO MACCHINISTA

(ANSA) - MILANO, 9 GEN - Il gup di Milano Marco Maria Alma ha prosciolto «perchè il fatto non sussiste» un macchinista delle Ferrovie Nord di 28 anni accusato di omicidio colposo in relazione alla morte di un controllore di 36 anni che, avendo perso il treno, lo aveva ricorso e vi si era aggrappato per poi cadere e morire qualche chilometro più avanti, il 10 ottobre del 2007. La vittima era un addetto alla linea che da Novate Milanese porta a Bollate, nell' hinterland del capoluogo lombardo. Secondo l'accusa iniziale, il macchinista avrebbe dovuto sincerarsi che lungo la banchina del binario non ci fosse nessuno. Il pm d'udienza, Frank Di Maio, quest'oggi ha però sollecitato il proscioglimento dell'imputato. Le indagini appurarono che le porte del convoglio potevano essere aperte solo dal macchinista e chiuse dal solo controllore. Quel giorno, però, per via di un disguido tecnico, le porte si chiusero automaticamente e il macchinista fece partire il convoglio. Solo giunto a Bollate l'uomo si accorse che il collega non era a bordo. Le ricerche portarono alla scoperta del corpo, lungo i binari. Agli atti dell'inchiesta vi sono anche delle immagini, riprese dalle telecamere della stazione di Novate, che riprendono il controllore mentre insegue il convoglio. (ANSA). 09-GEN-09 15:29

Beppe Pinto

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
TRENITALIA